

Osservatorio Permanente sull'Istruzione  
della Provincia di Varese  
Anno scolastico 2008/2009

l e t t u r e e c o m m e n t i



**Pendolarismo Scolastico**

## Premessa

Nella valutazione del pendolarismo, è importante - ai fini della corretta programmazione dei trasporti e dell'edilizia e anche nella ripartizione dei costi - tenere presente che molti degli iscritti alle scuole superiori della provincia di Varese risiedono in altre province.

L'entità del fenomeno si comprende non limitandosi ad analizzare i dati relativi al pendolarismo tra distretti scolastici, che come noto, e fino a futura revisione, comprendono comuni limitrofi delle province di Como e di Milano.

Per valutare esattamente il fenomeno del pendolarismo tra province occorre partire dagli ambiti territoriali, definiti ai fini del Piano di Dimensionamento Scolastico appunto limitatamente ai confini della provincia di Varese (vedi nota a capitolo "Panoramica Generale").

Si nota *a latere* l'**opportunità di rivisitare la suddivisione in distretti del territorio**, per ricondurre ove possibile i confini distrettuali entro i confini delle province, a fini di funzionalità amministrativa e programmatica e per una corretta ripartizione dei costi.

### Non solo *della nostra provincia*.

La qualità e l'offerta formativa delle scuole del varesotto e con le condizioni generali legate alla presenza di scuole sul territorio e ai servizi di trasporto. Il sostanzioso numero di studenti che frequentano le scuole in provincia di Varese è nutrito, come si diceva, anche da ragazzi residenti in Comuni fuori provincia.

Prendendo in considerazione le scuole statali, corsi diurni, su 32.771 iscritti si registrano n° 5257 pendolari residenti fuori provincia, pari al 16,04%, una percentuale di poco inferiore allo scorso (a.s. 07-08, corsi statali diurni,

n°5.365 pendolari da altre province su un totale di 33.199 iscritti , pari al 16,16%).

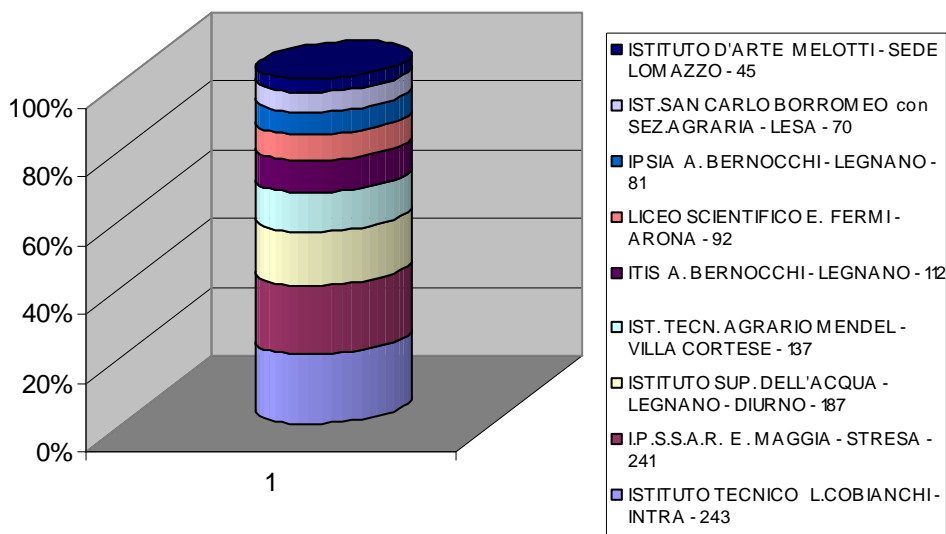
<b>pendolari residenti in altre province</b>					
<b>iscritti a scuole secondarie superiori in provincia di Varese</b>					
<b>anno scolastico 2008-2009 – corsi diurni, scuole statali</b>					
ambiti prov. VARESE	da prov. Milano	da prov. Novara	da prov. Verbania	da prov. Como	altro
1-Alto varesotto	1	0	0	2	5
2-Varese	7	4	0	161	28
3-Sesto Calende	1	166	0	0	0
4-Gallarate e Somma Lombardo	159	24	1	6	0
5-Busto Arsizio	1139	12	0	21	0
6-Saronno e Tradate	1867	2	0	1651	0
<i>totali parziali</i>	3174	208	1	1841	33
TOTALE 5.257					

Dalla tabella si nota l'incidenza dei ragazzi residenti in provincia di Milano, che frequentano scuole dei vicini plessi di Busto e Saronno, e l'incidenza dei ragazzi residenti in provincia di Como, che gravitano naturalmente verso le scuole di Tradate.

### **Pendolarismo verso le altre province**

Anche i nostri studenti, per motivi di facilità di trasporto o di reperibilità di determinati corsi, optano per scuole situate in altre province: si tratta in tutto di 1595 studenti (corsi diurni), distribuiti tra le province di Milano (762), Verbania (543), Novara (193) e Como (97)

Quanto agli istituti delle altre province verso i quali i ragazzi varesini si orientano maggiormente, si nota la propensione per istituti di carattere tecnico di forte tradizione o che offrono indirizzi altrimenti non presenti; dalla provincia di Varese arrivano quindi:



#### Nota:

Se consideriamo i 5.257 studenti residenti in altre province che frequentano le nostre scuole e i 1595 studenti varesini che studiano fuori provincia, solo per i corsi statali diurni, sfioriamo i settemila studenti: è palese la necessità, ribadita altrove, di un'efficace anagrafe studenti per 'tenere d'occhio' i flussi e analizzare con precisione i fenomeni di eventuale dispersione.

### Il pendolarismo all'interno della provincia

Il posto centrale rispetto alla programmazione provinciale è occupato dal pendolarismo interno, cioè quelle migliaia di spostamenti – all'interno della nostra stessa provincia - che ogni giorno i ragazzi compiono sui treni, sui pulmann, sulle auto, a piedi, per raggiungere da casa la propria scuola, che non sempre è sotto casa, ma può avere sede a distanza anche di parecchi chilometri.

La Provincia da anni segue con la massima attenzione il fenomeno del **pendolarismo interno**, tra ambito e ambito della provincia, per mettere a fuoco la movimentazione all'interno dei confini provinciali e individuare i nodi critici:

carenze nell'offerta formativa di una determinata zona, o al contrario eccessivo accentramento di offerte, o disservizi nei trasporti, eccetera.

Inoltre l'OPI, pur tenendo presente il fenomeno nella sua complessità, ha la necessità di estrapolare i dati riguardanti le **scuole statali** (poiché oltre ad essere le più frequentate sono sotto la diretta responsabilità programmatica della Provincia).

Riportiamo quindi i dati relativi al pendolarismo tra ambito ed ambito, dentro i confini provinciali:

PENDOLARI INTERNI ALLA PROVINCIA, PER AMBITO DI FREQUENZA E PER AMBITO DI RESIDENZA a.s. 2008-2009 - SCUOLE STATALI - CORSI DIURNI							
AMBITI IN CUI SONO SITUATE LE SCUOLE FRE- QUENTATE		AMBITI IN CUI RISIEDONO GLI ALLIEVI PENDOLARI					
		resid. amb.1	resid. amb.2	resid. amb.3	resid. amb.4	resid. amb.5	resid. amb.6
<i>Ambito 1</i>	<b>COMUNI MONTANI ED ALTO</b>	3160	69	<b>325</b>	1	1	2
<i>Ambito 2</i>	<b>VARESE</b>	<b>2201</b>	4814	<b>344</b>	<b>503</b>	11	<b>434</b>
<i>Ambito 3</i>	<b>SESTO CALENDE</b>	15	29	580	137	0	0
<i>Ambito 4</i>	<b>GALLARATE E SOMMA LOM.DO</b>	51	205	177	4146	<b>309</b>	43
<i>Ambito 5</i>	<b>BUSTO ARSIZIO</b>	0	38	41	<b>1315</b>	3612	72
<i>Ambito 6</i>	<b>SARONNO E TRADATE</b>	20	291	1	<b>424</b>	<b>456</b>	3687

Questa è una tabella riassuntiva, dove troviamo:

*in grigio* il numero di residenti in un ambito che frequentano scuole situate nel medesimo ambito

*in nero* il numero di residenti in un ambito che frequentano scuole situate in un ambito diverso (fino a 300 pendolari)

*in rosso* il numero di residenti in un ambito che frequentano scuole situate in un ambito diverso (*più di 300 pendolari*).

La soglia di 300 è stata indicata in modo discrezionale.

Per permettere qualche valutazione, accenniamo che la legge prevede che una Istituzione Scolastica abbia da 500 a 900 alunni, e un minimo di 300 nelle zone montane.

Per costituire una classe sono necessari in media circa 25 allievi, per cui, sempre in modo approssimativo, un centinaio di alunni costituirebbero 4 classi.

Da una lettura generale, appare come, prevedibilmente, il capoluogo Varese presenta medie molto alte di pendolari da tutti gli ambiti, soprattutto dal luinese: il capoluogo presenta un'offerta di scuole secondarie superiori di ogni ordine e grado, le cui strutture tuttavia non sempre sono in grado di fronteggiare il numero di aspiranti iscritti.

Segue Busto Arsizio, che a sua volta raccoglie ben 1.315 allievi dal gallaratese (tra cui 297 all'ITC, 226 al liceo artistico e 195 all'IPC) e dalla zona di Somma Lombardo.

Il sostanzioso numero di 325 allievi iscritti a scuole dell'ambito 1 e che risiedono nell'ambito 3 è dovuto al fatto che l'ambito 1 comprende, oltre agli Istituti di Luino, anche il plesso di Gavirate (liceo scientifico, liceo classico, IPC, ITC).

L'ambito 6 registra forti affluenze dagli ambiti 4 e 5 soprattutto per l'offerta del liceo scientifico di Tradate e degli altri indirizzi liceali, tecnici e professionali presenti sempre a Tradate.

Nell'esaminare il fenomeno del pendolarismo, occorre tenere presente che alcuni corsi di studio sono presenti in numero 'limitato': i due licei artistici di Varese e di Busto Arsizio calamitano studenti da tutta la provincia, e quello di Varese anche dalla Svizzera; inoltre alcuni istituti, vuoi per storia e carenza di pari offerta (liceo classico di Varese), vuoi per ampiezza di offerta formativa (ITC di Busto Arsizio, ISIS di Gavirate) raccolgono allievi da un ampio bacino di utenza.

Esaminando i dati relativi ai pendolari che arrivano da altre province o da altri ambiti, si può notare quanto incide il pendolarismo su alcuni bacini di utenza (Varese, Busto Arsizio, Saronno, Tradate, comportando problemi di congestione delle strutture, di viabilità e necessità di armonizzazione degli orari scolastici con gli orari delle linee di trasporto.

### A ciascuno il suo

Come si vede dagli esempi riportati, che riflettono la situazione di molti istituti, il pendolarismo sia inter-provinciale sia tra ambiti in provincia di Varese è un fenomeno accentuato, al quale è doveroso dare una risposta per più finalità:

- decongestionare istituti al pieno delle possibilità ricettive e gestionali;
- creare punti di servizio scuola più omogenei ed equilibrati su tutto il territorio, evitando anche fenomeni di 'scelte obbligate' dovute più a vicinanza che a vocazione
- ridurre i tempi di percorrenza casa-scuola, decongestionando quindi anche i servizi di trasporto
- ridurre il pendolarismo verso altre province
- rispondere meglio alla domanda di formazione.

Negli ultimi anni, grazie alle nuove competenze della Provincia in materia di pianificazione dell'offerta formativa e di approvazione nuovi indirizzi scolastici, si è iniziato a rispondere a questi fini ottenendo risultati concreti. Tra gli interventi più significativi:

- nel 1999 ha preso avvio il **nuovo corso alberghiero presso l'IPC Falcone di Gallarate**. Consentendo una sostanziosa riduzione del pendolarismo verso altre province (Stresa) e colmando una carenza nell'offerta pubblica (corso analoghi erano presenti solo nelle scuole private).
- in relazione ai forti tassi di pendolarismo sull'ambito Saronno e Tradate da parte di residenti in provincia di Como e sull'ambito di Busto da parte di residenti in provincia di Milano, sono state condotte trattative con tali province per il **recupero di somme** da destinarsi al miglioramento delle scuole della provincia di Varese.

- per rilanciare l'area turistico ambientale dell'alto varesotto dal punto di vista sociale, economico, agricolo, turistico, è stata insediata a **Laveno Mombello** una sezione staccata del Liceo Scientifico di Luino;
- per equilibrare l'offerta formativa e per decongestionare **il liceo classico** di Varese, sono stati approvati nuovi licei classici presso gli ISIS di **Gavirate e Tradate**;
- sono stati condotti interventi di **dimensionamento-accorpamento scolastico (ITIS ed IPSIA** di Gallarate, Varese e Castellanza) per realizzare progetti innovativi e integrare i percorsi di istruzione tecnica e professionale, ponendo le basi per lo sviluppo di Laboratori dell'Istruzione Tecnica, Distretti Formativi, Campus.
- si svolge un'opera costante di orientamento scolastico con interventi presso le scuole medie inferiori e con la pubblicazione della Guida PerCorsi;
- si investe in nuovi plessi scolastici.

### **Problemi aperti**

Di anno in anno la geografia scolastica va delineata prendendo in esame l'offerta formativa del territorio, la formulazione di proiezioni basate sul pendolarismo scolastico, l'anagrafe degli studenti, la disponibilità di aule, laboratori e attrezzature adeguati.

La Provincia di Varese – come del resto quasi tutti gli enti locali - si trova costantemente a mediare i propri progetti con le ristrettezze di bilancio.

**Gli interventi da realizzare per garantire a tutti una scuola pubblica di qualità**, sotto il profilo delle strutture e infrastrutture, puntando ad un ambiente non solo dotato del necessario, ma stimolante per gli studenti e altamente professionale per i docenti, **sono numerosi e la possibilità di realizzarli è direttamente proporzionale alle risorse finanziarie limitate a disposizione.**

**Pari difficoltà incontrano le Istituzioni Scolastiche, che anche nella nostra provincia sono spesso costrette ad attingere a contributi delle famiglie per poter procedere all'attuazione di piani dell'offerta formativa che puntino all'eccellenza e non alla mera sufficienza.**

### **Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche**

La Provincia ha curato la prima costituzione di tutte le Istituzioni Scolastiche e di anno in anno procedere alle necessarie operazioni di riorganizzazione della rete scolastica provinciale, sia per assicurare istituzioni di dimensioni tali da consentire un gestione ottimale, sia per ampliare o innovare l'offerta scolastica di ciascuna istituzione, tramite l'approvazione dei nuovi indirizzi scolastici e il piano dell'offerta formativa. Le operazioni 'virtuose' condotte negli ultimi anni – sia nel ciclo primario che nel ciclo secondario - hanno permesso tra l'altro la recente costituzione di due Centri Provinciali di Istruzione Permanente. Il settore Istruzione e Formazione professionale ha provveduto recentemente ad una revisione del piano dimensionamento scolastico della provincia di Varese, in correlazione con i dati dell'anagrafe edilizia scolastica, e con i sistemi informatici regionali.

Nell'anno scolastico 2008-2009 le Istituzioni Scolastiche secondarie superiori sono scese a 33, più i due nuovi Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti. Quanto alle dimensioni di ciascuna, risultano ampiamente sopra i parametri di legge: da alcune istituzioni con poco meno di 600 allievi ad altre che registrano oltre 1500 iscritti, con una media di oltre 950 studenti per ciascuna istituzione scolastica (corsi diurni).

Per quanto riguarda i due Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, la cui attivazione slitterà all'a.s. 2010-11 come da normativa, si attende l'emanazione di **linee di indirizzo che consentano di gestire agevolmente i rapporti con le Istituzioni scolastiche del ciclo primario e con i Comuni attualmente sede di corsi per adulti.**